



COMUNE DI IMER

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 13 della Giunta comunale

OGGETTO: Atti programmatici d'indirizzo per la gestione del bilancio 2020/2022: assegnazione dotazioni finanziarie ai Responsabili dei Servizi.

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **quattro** del mese di **febbraio**, alle ore 17.30, nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Bellotto Gianni - Sindaco
2. Iagher Sandrina - Vicesindaco
3. Bettega Adriano - Assessore
4. Gubert Daniele - Assessore
5. Serafini Nicoletta - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signora Zurlo dott.ssa Sonia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Bellotto Gianni, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Atti programmatici d'indirizzo per la gestione del bilancio 2020/2022: assegnazione dotazioni finanziarie ai Responsabili dei Servizi.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022 è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 18/12/2019.

Richiamato l'art. 36 comma 1 DPGR 19/05/1999 n. 3/L che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del Comune in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 22 della L.R. 1/1993. Il comma 2 precisa che l'ambito di competenza dei dirigenti è definito da una delibera della Giunta che individua gli atti devoluti agli organi burocratici. La stessa disposizione estende ai comuni senza dirigenti la possibilità di attribuire a dipendenti inquadrati in qualifiche funzionali non inferiori alla sesta alcune delle funzioni dirigenziali.

Rilevato che la gestione finanziaria presuppone l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) o l'emanazione dell'atto programmatico di indirizzo attuativo del bilancio e della relazione previsionale e programmatica a cui conseguono le determinazioni dell'impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

Visti gli atti programmatici di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'anno 2020, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 14/01/2020.

Considerato inoltre:

- che dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare con riferimento al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- l'istituto delle spese a calcolo (art. 19, comma 4, DPGR 28 maggio 1999, nr. 4/L) non è compatibile con la nuova disciplina in materia di armonizzazione del sistema contabile degli enti locali. In particolare il principio contabile della competenza finanziaria potenziata previsto dal D.lgs 118/2011, non consente la gestione delle spese correnti attraverso lo strumento delle spese a calcolo.

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'acquisto tempestivo di beni e servizi necessari al funzionamento ordinario dell'ente mediante la tipologia delle spese in economia, provvedendo mediante l'adozione di un provvedimento di prenotazione di impegno delle somme nei limiti dei capitoli del bilancio di previsione a ciò destinati, da parte del servizio competente e con l'apposizione del visto di regolarità contabile e copertura da parte del responsabile del servizio finanziario; con tale provvedimento il responsabile del servizio competente dispone di acquistare i beni ed i servizi specificati, tramite il mercato elettronico per le Pubbliche Amministrazioni della piattaforma "Mercurio" (MEPAT) o "Consip" (MEPA) mediante ordine diretto, o, qualora gli stessi non risultino disponibili o convenienti sul mercato elettronico, mediante ordine diretto a Ditte territorialmente locali, di tali acquisti dovrà esserne informato il responsabile del servizio finanziario per la relativa registrazione contabile.

Richiamato l'art. 36 ter 1 comma 6 della L.P. 23/90 che prevede che: "Quando non sono tenute a utilizzare le convezioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico

provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP S.p.A. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo. Rimane ferma la possibilità per la Provincia, per gli enti locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP S.p.A.”.

Per quanto attiene le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari si precisa quanto segue: l’Autorità di Vigilanza con propria determina n. 10 del 22.12.2010 rileva che tali obblighi non trovano applicazione nel caso di svolgimento di prestazioni di lavori, servizi e forniture in economia tramite amministrazione diretta, ai sensi dell’articolo 125, comma 3, del Codice dei contratti, approvato con D.lgs. n. 163/2006". Osserva l'Autorità che le norme sulla tracciabilità si applicano, pertanto, in tutti i casi in cui sia stipulato un contratto d'appalto pubblico (o una concessione) tra operatore economico e committente pubblico (senza alcuna deroga per gli appalti di modico valore), cioè "nei contratti nei quali sono presenti tutti i particolari elementi sintomatici propri dell'appalto, quali il chiaro rapporto bilaterale tra l'ente committente e l'operatore, che deve fornire il lavoro/il prodotto con un risultato, essendone responsabile, a suo rischio.

Nell'amministrazione diretta, invece, non sono pienamente integrati tali elementi sintomatici del contratto di appalto: il funzionario dell'ente ordina la spesa, acquisisce il bene ed esegue il lavoro o il servizio sotto la propria responsabilità, per produrre esso stesso il prodotto finale, e fa propri i risultati di tale attività diretta, senza alcun rischio e organizzazione del lavoro/fornitura da parte di chi ha effettuato la fornitura stessa". Conseguentemente si ritiene escludere le predette spese dalle norme sull'acquisizione preventiva del CIG.

Considerato che sono spese in economia quelle che rientrano nelle seguenti tipologie:

- spese per manutenzione ordinaria di locali, infrastrutture, immobili e impianti comunali;
- spese per acquisto di materiali (e noleggio di macchinari) necessari per l'esecuzione di lavori e servizi in amministrazione diretta: per interventi relativi a strade, giardini, edifici comunali, cimitero, impianti e simili (ad es.: ferramenta, cemento, ghiaia, sale, legname, materiale elettrico, materiale idraulico, sementi, concimi, bitume, stabilizzato, chiusini, attrezzatura, recinzioni, colore/pennelli per tinteggiatura, diluente,);
- spese per acquisto e manutenzione di strumenti e materiale tecnico e di ricambio per attrezzature da lavoro, d'ufficio e informatiche
- altri articoli per la gestione per il funzionamento degli uffici e dei servizi quali cestini, appendiabiti, portaombrelli, stoviglie, biancheria, accessori per bagni e ambulatori medici, annaffiatori, toner, cilindri, chiavi, maniglie, riduzioni, batterie, articoli di pronto soccorso, combustibile...
- segnaletica orizzontale e verticale per viabilità o altre indicazioni;
- provviste di generi di cancelleria, stampati, modelli e materiale simile per uso ordinario d'ufficio;
- acquisto di combustibile e lubrificanti per mezzi comunali;
- acquisto di materiale di ricambio, manutenzione/riparazione di veicoli;
- acquisto di DPI e vestiario per il personale dipendente;
- acquisti di libri e materiale audiovisivo;
- spese per pubblicazioni di comunicati, locandine per promozioni di attività culturali/sportive organizzate/patrociate dal Comune, avvisi previsti dalle norme vigenti (concorsi, piani e programmi, gare e simili);
- acquisto di materiali e prodotti igienici per la pulizia.

Ogni singola ordinazione di spesa non può superare l'importo di Euro 1.000,00.- (limite di spesa previsto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016) per ciascun ordinativo. Negli altri casi dovrà essere adottato un provvedimento di spesa secondo le modalità previste dall'art. 26 del Regolamento di contabilità; resta sempre nelle facoltà dei responsabili di servizio adottare quest'ultima modalità anche per importi inferiori al limite sopra indicato. Nessuna prestazione può essere artificiosamente suddivisa in più atti di spesa allo scopo di eludere il limite sopra indicato.

Ritenuto, pertanto, di approvare le dotazioni finanziarie da assegnare ai Funzionari Responsabili dei Servizi per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022 è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 18/12/2019.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Visto il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 di data 29.03.2018;

Vista l'esigenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per far fronte alle esigenze di spesa dell'Amministrazione comunale.

Visto lo Statuto comunale.

Acquisito altresì dal Segretario comunale il parere di regolarità tecnico-amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 185 del CEL (Codice Enti Locali) approvato con L.R. 2/2018;

Acquisito il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria del presente atto, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 185 del CEL (Codice Enti Locali) approvato con L.R. 2/2018;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di autorizzare i Responsabili dei Servizi ad effettuare gli atti e le spese necessarie per l'ordinario andamento degli uffici e dei servizi assegnando loro le risorse risultanti dal bilancio di previsione 2020/2022 (Atti generali di indirizzo di cui alla deliberazione giunta n. 1 di data 14/01/2020) e con l'osservanza di quanto stabilito nella premessa.
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 01.02.2005, n. 3/L, stante la necessità di poter operare nell'esercizio 2020.
- 3) Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993 n. 13, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli art. 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104; ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Bellotto Gianni

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zurlo dott.ssa Sonia

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).